VENEZIA VIVALDI

Chiesa di
S. Maria della Pietà /
Riva degli Schiavoni
Settembre/Ottobre 1978

Alfieri

CIVICO MUSEO
BIBLIOGRAFICO MUSICALE
BOLOGNA.

COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
E ALLE BELLE ARTI

ASSESSORE
Paolo Peruzza

ALLESTIMENTI E MODELLI
Luciano Corberi

SEGRETERIA DEL COMITATO
VIVALDIANO
Barbara Ernst Magnani

UFFICIO STAMPA
Lucio Alfarè
Roberta Lombardo Alfarè
Franco Flauto

UFFICIO AMMINISTRATIVO
Valentino Gallo
Elio Greatti
Antonio Serra

DITTE
Cooperativa Brentella
Bortoli
Errico

RESPONSABILE DELLA
ORGANIZZAZIONE DELLE
MOSTRE
Franco Miracco

Hanno ordinato la mostra:
Elvira Garbero, Firenze; Maria Teresa Muraro, Venezia; Ludovico Zorzi, Firenze

Hanno collaborato alle ricerche:
Margherita Antonelli, Venezia; Maria Adelaide Bacherini, Firenze; Eda Benedetti, Milano; Annamaria Evangelista, Firenze; Jroslav Pokorny, Praga; Paolo Rigoli, Verona; Mercedes Viale Ferrero, Torino; Olga Visentini, Roma

Modelli e allestimento di
Luciano Corberi

Si ringraziano, per le agevolazioni fornite, i direttori e il personale del Museo del Teatro di Amsterdam (e in particolare il dott. Eric Alexander); del Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna; dell'Archivio di Stato, della Biblioteca Nazionale Centrale, della Biblioteca Marucelliana, della Biblioteca del Conservatorio Musicale « Luigi Cherubini » (e in particolare il prof. Vinicio Gai), dell'A.I.D.E.M. di Firenze; del Museo Biblioteca dell'Attore del Teatro Stabile di Genova; dell'Archivio di Stato di Mantova; della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano; della Biblioteca Municipale di Reggio Emilia; dell'Accademia del Teatro di Praga; della Biblioteca del Conservatorio di S. Cecilia di Roma; dell'Accademia dei Concordi di Rovigo; dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena; della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; dell'Archivio di Stato, della Biblioteca Nazionale Marciana, della Biblioteca del Civico Museo Correr e della Casa Goldoni di Venezia (e in particolare Margherita Obici); dell'Ente Lirico Arena di Verona.
Si ringraziano in particolare Giovanna Bernard, Piera Bouvet e Grazia Gallo, Torino; Giuseppe Giglioli, Siena; Graziella Nesi, Torino; Sergio Pozzati, Venezia; Alessandro Tinterri, Genova.
Si ringraziano, per il prestito di modelli, bozzetti e fotografie, il direttore dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia Wladimiro Dorigo; la signora Marcella Pavolini Hannau, Cortona.
Il materiale fotografico per la mostra e il catalogo è stato realizzato dallo Studio 72, dalla SCALA di Firenze e dallo Studio G. Giacomelli di Venezia.

PREMESSA

0. La mostra si propone di illustrare, con spirito documentario, il clima culturale precedente e contemporaneo all'esperienza artistica di Vivaldi nel campo dell'opera in musica. Essa è costituita da materiali scritti (volumi a stampa, libretti, fotografie di partiture, altri documenti) e da materiali figurativi (stampe e disegni scenografici — in originali o riprodotti —, ritratti e caricature di musicisti e di virtuosi di canto, modelli plastici di teatri, riproduzioni di dipinti).
Il percorso della mostra è costituito da otto sezioni, così ripartite:

1. *TEATRI VENEZIANI NELLA SECONDA METÀ DEL SECOLO XVII*

Vivaldi, nato nel 1678, si affaccia alle scene dei teatri veneziani nel 1714, con l'opera *Orlando finto pazzo*. Egli si trova ad agire in una situazione di gusto e di tendenze influenzata dalle vicende dell'opera veneziana nei decenni precedenti. Lo sforzo dei musicisti, dei coreografi e degli scenografi, in una parola dei coautori dello spettacolo (il melodramma, fino all'età gluckiana e oltre, rimane un prodotto di collaborazione; Mozart è forse il primo autore ad operare la sintesi), può definirsi quello dell'aspirazione a un profondo rinnovamento dell'opera dalle abitudini secentesche e dei tentativi posti in atto per realizzarlo. Il « cimento dell'invenzione » teatrale (al quale, con l'ausilio di una dimezzata formula vivaldiana, intende richiamare il titolo della mostra; mentre l'« armonia », l'altro membro qui sottaciuto dell'intitolazione di un celebre ciclo di concerti, pertiene esclusivamente alla sfera del nuovo linguaggio musicale) produce nella seconda metà del Seicento una notevole concentrazione di ingegni, che esercitano il loro talento creativo soprattutto nella messinscena degli spettacoli. È l'età delle macchine, delle « apparenze », delle invenzioni scenografiche, tese a suscitare la « meraviglia » degli spettatori; rispetto alle quali la vicenda drammaturgica, e spesso la musica che la riveste, si riducono alle dimensioni di un pretesto. Emergono l'abilità degli esecutori e il virtuosismo canoro degli interpreti. Di qui le tendenze al divismo, ironizzate da pungenti caricature, e lo scadimento complessivo del « genere », satireggiato da un graffiante *pamphlet*, *Il Teatro alla moda* di Benedetto Marcello.
Compaiono in questa sezione brevi « schede » monografiche, dedicate ai teatri veneziani nei quali il Vivaldi non fu presente: ovvero ai teatri di San Cassiano, dei Santi Giovanni e Paolo, di San Salvador-San Luca, di Sant'Apollinare, di San Giovanni Grisostomo.

2. *LA SCENOGRAFIA NELLA SECONDA METÀ DEL SECOLO XVII*

La scenografia partecipa del « cimento » immaginoso evocato dalla sezione precedente. Vi vengono esposti i modelli di due macchine per il *Germanico sul Reno*, rappresentato al San Salvador nel 1676, ovvero due anni prima della nascita di Vivaldi. Seguono scene dalla *Divisione del Mondo*, degli stessi autori Legrenzi e Corradi; dall'*Adone in Cipro*; dal *Giulio Cesare trionfante* e dal *Sigismondo I al diadema*, scelte con l'intento di documentare, accanto alla magniloquenza, l'oscillazione tra allegorismo mitologico e storico-antico, tipico del gusto dell'età. L'evoluzione dell'arte scenica procede nel senso di un progressivo adeguamento allo sviluppo del melodramma, da opera regia, nata in ambito signorile per un'udienza di corte, a intrattenimento per un pubblico borghese, affluente in locali gestiti da privati con criteri impresariali.

3. *L'AMBIENTE CULTURALE IN CUI VISSE VIVALDI*

Sono esposte in questa sezione alcune testimonianze del vivace dibattito che si sviluppò, al principio del Settecento, tra alcuni dei più rappresentativi intellettuali italiani del momento. Si va dalle posizioni canonistiche di un Crescimbeni e di un Gravina; legati all'autorità della tradizione aristotelica, a quelle più sfumate di un Muratori e di uno Zeno, alle aperture partecipi di un Goldoni e di un Algarotti, entrambi modernamente consapevoli delle possibilità espressive della nuova forma drammatica.
I pareri del Maffei, di Gasparo Gozzi, dell'Ortes, e gli interventi del de Brosses, del Baretti, del Marcello completano la rapida successione dei riscontri.

4. *I LUOGHI E I TEATRI IN CUI FU PRESENTE VIVALDI*

La sezione documenta, con diversa ampiezza di informazione e di apporto di materiali (variante da teatro a teatro), la vita dei teatri d'opera, veneziani e non veneziani, in cui Vivaldi svolse, con continuità od occasionalmente, la sua azione nel campo del melodramma. Vengono illustrati, sempre mediante sintetiche « schede », i teatri di San Moisè, di San Samuele e di Sant'Angelo (sede privilegiata, quest'ultimo, dell'attività vivaldiana, ma considerato di second'ordine); la sala dell'Ospedale della Pietà, e, fuori Venezia, i teatri di Verona, Vicenza, Mantova, Reggio, Milano, Firenze, Roma e di altri centri, nei quali l'intensa produzione del « Prete Rosso » ebbe ragione di esporsi.

5. *L'APPORTO DI VIVALDI ALLA FORTUNA E ALLA STRUTTURA DEL MELODRAMMA*

La sezione, nucleo essenziale della rassegna, raccoglie pressoché a completo la librettistica vivaldiana e la riproduzione di alcune pagine delle partiture operistiche conservate alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

CIVICO MUSEO
BIBLIOGRAFICO MUSICALE
BOLOGNA

Degni di nota, in margine ad esse, gli appunti e i commenti autografi del Maestro.

6. *LA SCENOGRAFIA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO XVIII*

La drammaturgia e la scenografia vivaldiane accentuano il moto di 'verità' e di rapporto con il reale già iniziato dalle esperienze precedenti. Significative, in questo senso, possono considerarsi le collaborazioni con il Metastasio e con il Goldoni, e, benché documentate solo con esempi indiretti, con scenografi come Francesco Bibiena, Bernardo Canal (padre del Canaletto) e Antonio e Alessandro Mauro. Vanno pure ricordati, in questa sezione, i modelli della scena di specchi (« cristalli trasparenti e pittura toccata in argento »), allestita da un Mauro per il teatro di San Samuele, e un disegno di Antonio Canal (n. 6.6.), in cui la piazza di San Marco appare concepita come il fondale di una « scena per angolo » (eco della breve ma intensa stagione del Canaletto scenografo).

7. *RISCONTRI PITTORICI E ICONOGRAFICI*

Accanto ai pochi ritratti accertati di Antonio Vivaldi, la sezione raccoglie quelli di altri musicisti e virtuosi; una serie di caricature di Anton Maria Zanetti (importanti perché a volte unico veicolo di trasmissione delle sembianze di attori, cantanti, librettisti, compositori e altri personaggi implicati nel mondo del melodramma veneziano, e segnatamente vivaldiano); alcune caricature del Ghezzi, riferibili all'ambiente romano-napoletano, con il quale Vivaldi ebbe pure non infrequenti rapporti; alcuni esempi tratti dalla serie di incisioni del Bonanni (1722), illustranti vari strumenti musicali dell'età del Vivaldi; e infine, in assenza di testimonianze dirette sulla scenografia vivaldiana, le riproduzioni di alcuni celebri dipinti di autori veneti contemporanei (i due Ricci, i Tiepolo padre e figlio, il Pittoni, il Marieschi, ancora il Canaletto memore dell'esperienza di scenografo). Il loro inserto nella mostra esclude ogni implicazione con il rapporto teatro-pittura, spesso fonte di equivoci e di dubbia pertinenza filologica. La breve serie di dipinti intende soltanto suggerire delle affinità di clima, alla definizione del quale potrebbero concorrere altri esempi attinti alle arti cosiddette minori, dalla decorazione all'arredo, dall'abbigliamento alle illustrazioni dei libri (si veda il programma di proiezioni tratte dalle vignette illustranti le opere del Metastasio, edite a Venezia dallo Zatta intorno agli anni '80).

8. *RAPPRESENTAZIONI VIVALDIANE IN EPOCA MODERNA*

La mostra si conclude con una sezione dedicata alle poche riprese di opere vivaldiane in età moderna. Sono da segnalare i bozzetti originali di Virgilio Marchi per le scene dell'*Olimpiade* (Siena, 1939) e della *Juditha triumphans* (Siena, 1941); di Enrico Tovaglieri per la *Fida ninfa* (Bruxelles, Parigi e Nancy, 1958); di Pier Luigi Pizzi per il recente *Orlando furioso* (Verona, 1978); e di Pierluigi Samaritani per la recentissima *Incoronazione di Dario* (Siena, 27 agosto 1978).

ERCOLE
SU'L
TERMODONTE
Drama per Musica
DA RECITARSI
Nella Sala dell' Illmo Sig. Federico Capranica l'Anno 1723.
Si vendono nella Libraria di Pietro Leone a Pasquino all' Insegna di S.Gio di Dio.
In ROMA, nella Stamperia del Bernabò, 1723.
Con licenza de' Superiori.
Vivaldi D. Antonio

5.1.19

nevale 1718. Ded. al Baron Federico Girolamo di Witzendorff (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Partitura, Torino, Bibl. Naz. (I e III atto)
Mantova, T. Arciducale, aprile-maggio 1718.
Come *Gli inganni per vendetta*, Vicenza, T. alle Grazie, 1720. Ded. a Marcantonio Grimani, provveditore straordinario.
Venezia, T.S. Margherita, carnevale 1731 (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1738. Ded. a Monsieur Augusto Brandorfer di Augusta (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni)

5.1.12. *Scanderberg* (Antonio Salvi), Firenze, T. alla Pergola, estate 1718. Ded. all'Altezza Reale del Serenissimo Gran Principe di Toscana (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale)

5.1.13. *Teuzzone*, dr. p.m. (Zeno), Mantova, T. Arciducale, carnevale 1719. Ded. S.A.S. il sig. principe Filippo Langravio d'Assia Darmstadt (Antonio Mauro firma la dedica come impresario). (Mantova, Biblioteca Comunale).
Partitura, Torino, Bibl. Naz.

5.1.14. *Tito Manlio*, dr. p.m. (Matteo Noris), Mantova, T. Arciducale, carnevale 1719.
Partitura, autografa, Torino, Bibl. Naz.
dr. p.m. (Matteo Noris). Musica: Gaetano Bono (I atto), Giovanni Giorgi (II atto), Antonio Vivaldi (III atto), Roma, T. della Pace, carnevale 1720. Ded. « all'Alta Nobiltà Romana ».
Scen. Domenico Maria Vellani bolognese (Roma, Biblioteca di S. Cecilia).

5.1.15. *La Candace, o siano li veri Amici*, dr. p.m. (Francesco Silvani e Domenico Lalli), Mantova, T. Arciducale, carnevale 1720. « Sotto la protezione di S.A.S. Principessa Eleonora di Guastalla, sposa di Filippo Langravio d'Assia Darmstadt ».
Scen. Andrea Galluzzi (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).

5.1.15a. *Gli inganni per vendetta*, Vicenza, 1720. Cfr. 5.1.11.

5.1.16. *La Verità in cimento*, dr. p.m. (Giovanni Palazzi), Venezia, T. S. Angelo, autunno 1720. Ded. a S.E. il Sig. Conte Savva Uladislavich, Cavaliere Palatino.
Scen. Giuseppe e Domenico Valeriani (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Partitura, in parte autografa, Torino, Bibl. Naz.

5.1.17. *Filippo Re di Macedonia*, dr. p.m. (Domenico Lalli). Musica: I e II atto di Giuseppe Boniventi, III atto di Vivaldi, Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1721. Ded. a S.E. il Sig. Marchese Giovanni Battista De Mari.
Scen. Giuseppe e Domenico Valeriani « di Roma » (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).

5.1.18. *La Silvia*, dr. pastorale (Enrico Bissarri), Milano, Regio Ducal Teatro, 26 ag. 1721, « per le nozze di Elisabetta Cristina Imperatrice Regina delle Spagne » (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).

5.1.19. *Ercole sul Termodonte*, dr. p.m. (Giacomo Francesco Bussani), Roma, T. Capranica, genn. 1723.
Scen. Ingegnere Pompeo Aldobrandino (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).
Come *Ernelinda* (Francesco Silvani), Venezia, T.S. Cassiano, carnevale 1750.
Scen. Domenico II Mauri (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).

5.1.20. *Giustino*, dr. p.m. (Nicolò Berengan e Pietro Pariati), Roma, T. Capranica, carnevale 1724.
Scen. Alessandro Mauro veneziano (Venezia, Fond. G. Cini).
Partitura, in parte autografa, Torino, Bibl. Naz.

5.1.21. *La Virtù trionfante dell'Amore e dell'Odio, overo il Tigrane*, dr. p.m. (Francesco Silvani). Musica: Benedetto Micheli (I atto), Antonio Vivaldi (II atto), Nicola Romaldo (III atto). Roma, T. Capranica, carnevale 1724. Ded. alla Signora Faustina Mattei Conti. Anche con il titolo di *Mitridate* (Strohm).
Scen. Alessandro Mauri veneziano (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).
Partitura (II atto), Torino, Bibl. Naz.

5.1.22. *L'inganno trionfante in Amore*, dr. p.m. (Matteo Noris, Giovanni Maria Ruggeri), Venezia, T. S. Angelo, autunno 1725. Ded. a S.E. il Signor Marchese Stefano Pallavicino (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).

5.1.23. *Cunegonda*, dr. p.m. (da *La principessa fedele* di Agostino Piovene), Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1726 (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).

5.1.24. *Farnace*, dr. p.m. (Anton Maria Lucchini), Venezia, T. S.Angelo, 1727 (carnevale 1726 m.v.).
Scen. Antonio Mauri (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Partitura, in parte autografa, Torino, Bibl. Naz.
Venezia, T.S. Angelo, autunno 1727 (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Come *Berenice*, Livorno, T. S. Sebastiano, carnevale 1729.
Praga, T. Sporck, primavera 1730 (Praga, Bibl. Naz. Univ.). Versione molto diversa dell'opera (Ryom).
Mantova, T. Arciducale, carnevale 1732. Ded. a Filippo Langravio d'Assia Darmstadt.

Firenze, T. alla Pergola, carnevale 1733.
Treviso, T. Dolfin, carnevale 1737.
Ferrara, T. Bonacossi, carnevale 1739.
Madrid, novembre 1739.
Amburgo, 1747.

5.1.25. *La Fede tradita e vendicata*, dr. p.m. (Francesco Silvani), Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1726. Ded. a Gio. Mattia del S.R.I. Conte di Schoulenbourg (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).

5.1.26. *La Tirannia gastigata*, dr. p.m. (da *La fortezza al cimento* di Francesco Silvani). Di Vivaldi sono solo le arie, i recitativi di A. Guerra (con testi in italiano e tedesco), Praga, T. Sporck, carnevale 1726. Ded. a Filippina vedova contessa di Thun (dedica di Ant. Denzio).
Scen. Vincenzo Dal Buono bolognese, allievo di Ferdinando Bibiena (Krimice, Bibl. del Castello).

5.1.27. *Dorilla in Tempe*, melodr. eroico pastorale (Antonio Maria Lucchini), Venezia, T.S. Angelo, autunno 1726.
Scen. Antonio Mauro (Venezia, Fond. G. Cini).
Venezia, T.S. Margherita, 1728.
Praga, T. Sporck, primavera 1732.
Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1734 (Venezia, Fond. G. Cini). Partitura, Torino, Bibl. Naz.

5.1.28. *Ipermestra*, dr. p.m. (Antonio Salvi), Firenze, T. alla Pergola, carnevale 1727. Ded. all'Altezza Reale il Serenissimo Gio. Gastone I Gran Duca di Toscana (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).

5.1.29. *Siroe Re di Persia*, dr. p.m. (Metastasio), Reggio, T. Pubblico, fiera d'autunno 1727. Ded. a Rinaldo I Duca di Modena Reggio e Mirandola.
Scen. «di nuova invenzione di Pellegrino Spagiari di Reggio, pittore inventore del sig. Duca Padrone» (Reggio, Bibl. Municipale).
Braunschweig, Grossherzogliches Theater, 1727.
Ancona, T. Fenice, estate 1738.
Ferrara, T. Bonacossi, carnevale 1739. Ded. al Sig. Cardinale Agapito Mosca Legato a latere. Scen. di Antonio Mauro e altri celebri pittori; Antonio Mauro firma la dedica come impresario (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).

5.1.30. *Orlando*, dr. p.m. (da *Orlando furioso* di G. Braccioli, con varianti), Venezia, T.S. Angelo, autunno 1727 (Venezia Fond. G. Cini) Partitura, in parte autografa, Torino, Bibl. Naz.
Vicenza, 1738, Pasticcio con musica di A. Vivaldi.
Este, 1740, Pasticcio con musica di A. Vivaldi.
Bassano, 1741, Pasticcio con musica di A. Vivaldi.

LA
TIRANNIA
GASTIGATA.
DRAMA PER MUSICA.
DA RAPPRESENTARSI
NEL TEATRO
DI SUA ECCELLENZA
IL SIGNOR
FRANCESCO ANTONIO
CONTE DI SPORCK.
E DEDICATO
ALL'ILLUSTRISSIMA SIGNORA,
LA SIGNORA
FILIPPINA,
VEDOUA CONTESSA
DI THUN,
NATA CONTESSA
DI HARRACH.
NELL' CARNOUALE DELL' ANNO 1726.
CON LICENZA DEI SUPERIORI.
Stampato in Praga, da Wolfgango Wickhart, Stampatore dell'Arcivescovo, e delli Sig. Stati del Regno di Boemia.

Die
Bestraffte Tyranney.
Musicalisches Schauspiel/
Auff
Seiner EXCELLENZ Herrn/
HERRN
Frantz Antoni Graffens von Sporck/
Theatro vorgestellet:
Und
Der Hoch und Wohlgebohrnen Frauen/
FRAUEN
PHILIPPINA,
Verwittibten Gräffin
von Thunn/
Gebohrnen Gräffin von Harrach/
Gehorsamst dedicirt und auffgeopffert
In dem Fasching deß 1726. Jahrs.
Mit Erlaubnus Hoher Obrigkeit.
Prag/ gedruckt bey Wolfgang Wickhart/ Erz-Bischofflichen und Landschafft-Buchdruckern im Königreich Böhaim. 1726.

5.1.26

CIVICO MUSEO
BIBLIOGRAFICO MUSICALE
BOLOGNA

ALVILDA
REGINA DE GOTI
DRAMA PER MUSICA
Da rappresentarsi nel Teatro
DI SUA ECCELLENZA
IL SIGNOR
FRANCESCO
ANTONIO
DEL S. R. I.
CONTE DI SPORCK
La Primavera dell Anno 1731.

Stampato in Praga, per Adalberto Guglielmo Wessely Factor.

5.1.36

ALVILDA
Königin in Gothland/
Musicalisches Schau-Spiel
Welches
Auff dem Ihro Hoch-Gräffl. Excellenz
Herrn Herrn
Frantz Antoni
Des Heil. Röm. Reichs
Graffen von Sporck.
(plenò Titulò)
Zugehörigen Theatro im Jahr 1731. zur
Frühligs-Zeit wird vorgestellet werden.
Mit Bewilligung der Obrigkeit.

Prag Gedruckt in Carolin bey denen Labaunischen Erben/ durch
Adalbert Wilhelm Wessely Factorn.

5.1.31. *Ariodante*, dr. p.m. (da *Ginevra* di Antonio Salvi), Breslau, ottobre 1727. Musica di Carlo Francesco Pollarolo con arie di diversi, tra cui Vivaldi.

5.1.32. *Rosilena ed Oronta*, dr. p.m. (Giovanni Palazzi), Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1728. Ded. a S.E. il Sig. Leopoldo del Sacro Romano Impero.
Scen. di Antonio Mauri (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni)

5.1.33. *Merope*, dr. p.m. (A. Zeno) Breslavia, novembre 1728. Pasticcio con musiche di diversi, tra cui Vivaldi (Strohm).

5.1.34. *L'Atenaide*, dr. p.m. (Apostolo Zeno), Firenze, T. alla Pergola, Carnevale 1729: « Sotto la protezione dell'A.R.S. Gio. Gastone I Gran Duca di Toscana » (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).
Partitura autografa, Torino, Bibl. Naz.

5.1.35. *Argippo*, dr. p.m. (Domenico Lalli), Praga, T. Sporck, autunno 1730, con testo italiano e tedesco (Praga, Bibl. Naz. Univ.)

5.1.36. *Alvilda regina dei Goti* (Giulio Cesare Corradi, da *L'amor generoso* di Zeno), Praga, T. Sporck, primavera 1731. Di Vivaldi solo le arie (Krimice, Bibl. del Castello).

5.1.37. *La Fida Ninfa*, dr. p.m. (Scipione Maffei), Verona, T. Filarmonico, carnevale 1732 (6 gennaio). Ded. a S.E. la Signora Daria Soranza Gradenigo, Podestaressa e Vicecapitana (Verona, Biblioteca Comunale).
Scen. Francesco Bibiena.
Partitura, Torino, Bibl. Naz.
Come *Il giorno felice*, Vienna, 1737.

5.1.38. *Semiramide*, dr. p.m. (Francesco Silvani), Mantova, T. Arciducale, carnevale 1732. Ded. all'A.S.R. del sig. Principe Giuseppe Langravio d'Assia Darmstadt (Milano, Bibl. Braidense).
Firenze, T. alla Pergola, 1732(?).

5.1.39. *Doriclea* (Antonio Marchi), Praga 1732; cfr. 5.1.5.

5.1.40. *Sarce*, Ancona, 1733 (forse identico al *Siroe* del 1727). Nella lettera al Bentivoglio, 1739, 2, I, Vivaldi parla del *Siroe* dato ad Ancona (Kolneder, *Vivaldi*, p. 206).

5.1.41. *Montezuma*, dr. p.m. (Girolamo Giusti), Venezia, T. S. Angelo, autunno 1733.
Scen. Antonio Mauro (Venezia, Fond. G. Cini).

5.1.42. *L'Olimpiade*, dr. p.m. (Metastasio), Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1734.
Scen. Antonio Mauro (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Partitura, Torino, Bibl. Naz.

5.1.43. *Bajazet*, tragedia per m. (Agostino Piovene), Verona 1735, cfr. *Tamerlano* (5.1.44).

5.1.44. *Tamerlano*, tragedia p.m. (più tardi *Bajazet*) (Agostino Piovene), Verona, T. Filarmonico, carnevale 1735. Ded. a Isabella Correr Pisani. Vivaldi firma come impresario. Pasticcio di Vivaldi con altri autori.
Scen. Francesco Bibiena, Gian Antonio Paglia e Michelangelo Spada (Milano, Bibl. Braidense)
Partitura, in parte autografa, Torino, Bibl. Naz.
Firenze 1748 (cfr. Heller, in M.G.G).

5.1.45. *L'Adelaide*, dr. p.m. (Antonio Salvi), Verona, T. Filarmonico, carnevale 1735. Ded. a S.E. Antonio Grimani.
Scen. Francesco Bibiena, Gian Antonio Paglia, Michelangelo Spada (Verona, Bibl. Comunale)

5.1.46. *Griselda*, dr. p.m. (Zeno-Goldoni), Venezia, T.S. Samuele, Fiera dell'Ascensione 1735. Ded. a S.E. il Sig. Federigo Valignanj Marchese di Cepagatti (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Scen. Tomaso Cassoni Bugoni
Partitura, in parte autografa, Torino, Bibl. Naz.
Breslavia, estate 1728. Pasticcio con arie di diversi compositori (Strohm).

5.1.47. *Aristide*, dr. eroicomico (Calindo Grolo = Carlo Goldoni e Linco Melladio = Domenico Lalli). Musica di Lotario Vandini = Antonio Vivaldi. Venezia, T.S. Samuele, autunno 1735.
Scen. Cassiogono Tambusi = Tomaso Cassoni Bugoni (Venezia Fond. G. Cini).

5.1.48. *La Bottega da Caffè*, intermezzo in tre parti (Goldoni), Venezia, T.S. Samuele, carnevale 1736 (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni). Forse musicata da Vivaldi.

5.1.49. *Ginevra Principessa di Scozia*, dr. p.m. (Antonio Salvi), Firenze, T. alla Pergola, carnevale 1736, « sotto la protezione dell'A.R.S. Gastone I Gran Duca di Toscana » (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale).

5.1.50. *Alessandro nelle Indie*, dr. p.m. (Metastasio), Ferrara, T. Bonacossi, carnevale 1736-1737. Musica di Hasse; di Vivaldi è il rifacimento del I atto.

5.1.51. *Demetrio*, dr. p.m. (Metastasio), Ferrara, T. Bonacossi, « a Santo Stefano », 1737. Musica di Hasse con recitativi e arie di Vivaldi (cfr. A. Cavicchi, *Inediti nell'epistolario Vivaldi-Bentivoglio*, in NRMI, 1967/1). (Milano, Bibl. Braidense).

5.1.52. *Catone in Utica* (Metastasio), Verona, T. Filarmonico, Fiera di Maggio 1737. Pasticcio con alcune arie di Vivaldi. Ded. a S.E. il Sig. Almorò Barbaro degnissimo Capitano e Podestà di Verona.
Scen. Francesco Bibiena (Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale). « Affine di rendere il Drama più breve e più lieto nella presente Stagione di Primavera si ommette la Morte di Catone ».
Partitura, Torino, Bibl. Naz. (II e III atto).
Graz, T. Tummel Platz 1739-40 (Giazotto).

5.1.53. *L'oracolo in Messenia*, dr. p.m. (dalla *Merope* di Zeno), Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1738 (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Vienna, carnevale 1742.

5.1.54. *Rosmira* (Silvio Stampiglia), Venezia, T.S. Angelo, carnevale 1738. Pasticcio di Vivaldi con sinfonia e arie di altri. Ded. all'A.S. di Federico Margravio di Brandeburgo (dedica firmata da Vivaldi).
Scen. Francesco Zanchi e Federico Zanoja (Venezia, Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Partitura, Torino, Bibl. Naz.
Klagenfurt, 1738.
Graz, T. Tummel Platz 1739-40 (Giazotto).
Come *Partenope*, Venezia, T.S. Angelo, 1737 (Eller).

5.1.55. *Feraspe*, dr. p.m. (Silvani? Vitturi?), Venezia, T.S. Angelo, autunno 1739. Ded. a S.E. Marchese Ferdinando Monti (Venezia Civico Museo Correr, Ca' Goldoni).
Scen. Federico Zanoja.

5.1.56. *Ernelinda*, Venezia, 1750. Cfr. 5.1.19.

5.2. *PARTITURE MUSICALI DEI MELODRAMMI*

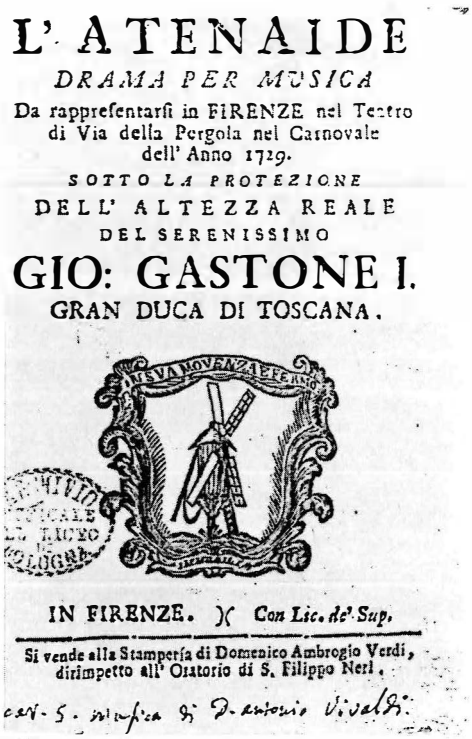
(L'ordine segue la collocazione dei manoscritti conservati a Torino nella Bibl. Nazionale Universitaria nel fondo Foà e nel fondo Giordano).

5.2.1. *La Verità in cimento. Atti tre, con Sinfonia.*
Fondo Foà, n. 33 [II], cc. 143r-316v. (Strohm p. 251: in parte autografo).

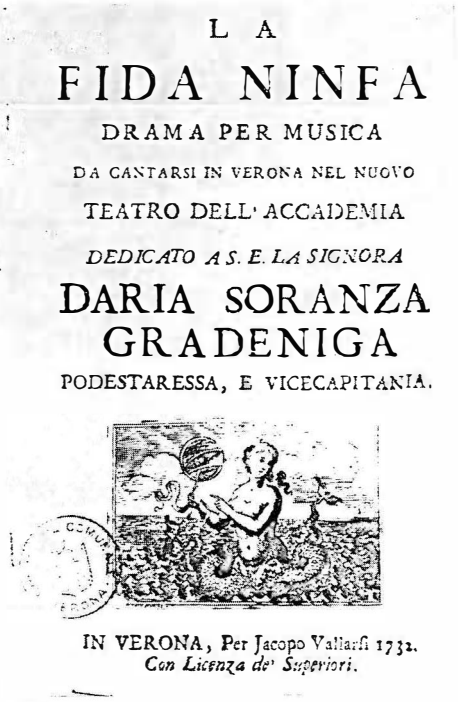
5.2.2. *Il Giustino. Atti tre, con Sinfonia in principio e Coro in fine.*
Fondo Foà, n. 34, cc. 2r-184v. (Strohm p. 251: in parte autografo).

5.2.3. *Arsilda Regina di Ponto. Atti tre, con Sinfonia... Cantata in S. Angelo in Autunno 1716.*
Fondo Foà, n. 35.
Il codice contiene due versioni musicali dello stesso melodramma. Versione I: cc. 2r-172r. Versione II: cc. 173r-295v. (Strohm p. 249: in parte autografo).

5.2.4. *Rosmira Fedele. Atti tre, con Introduzione in principio e Coro in fine... cantata nel Teatro di S. Angelo nel carnevale 1738.*
Fondo Foà, n. 36 [I], cc. 2r-126v ['pasticcio']. (Strohm p. 255, *Partenope:* in parte autografo).


L'ATENAIDE
DRAMA PER MUSICA
Da rappresentarsi in FIRENZE nel Teatro di Via della Pergola nel Carnovale dell' Anno 1729.
SOTTO LA PROTEZIONE
DELL' ALTEZZA REALE
DEL SERENISSIMO
GIO: GASTONE I.
GRAN DUCA DI TOSCANA.
IN FIRENZE. Con Lic. de' Sup.
Si vende alla Stamperia di Domenico Ambrogio Verdi, dirimpetto all' Oratorio di S. Filippo Neri.

5.1.34


LA
FIDA NINFA
DRAMA PER MUSICA
DA CANTARSI IN VERONA NEL NUOVO
TEATRO DELL' ACCADEMIA
DEDICATO A S. E. LA SIGNORA
DARIA SORANZA GRADENIGA
PODESTARESSA, E VICECAPITANIA.
IN VERONA, Per Jacopo Vallarsi 1732.
Con Licenza de' Superiori.

5.1.37